

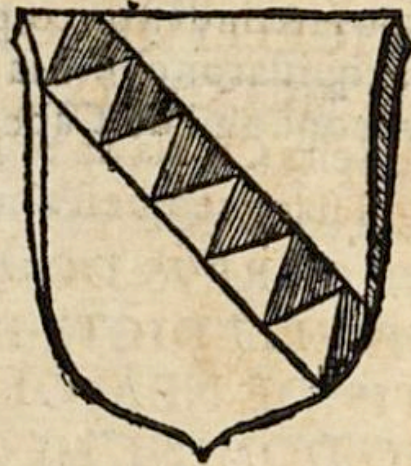


DIFESA <sup>326275</sup>  
DELLA  
NOBILTA  
NAPOLETANA  
Scritta in Latino  
DAL P. CARLO BORRELLI C. R. M.

DELLE <sup>15</sup>  
FAMIGLIE  
NOBILI  
NAPOLETANE  
Opera Latina  
DI FRANCESCO ELIO MARCHESI  
Volgarizzata da Messer  
HORATIO GOFFREDI

D E'

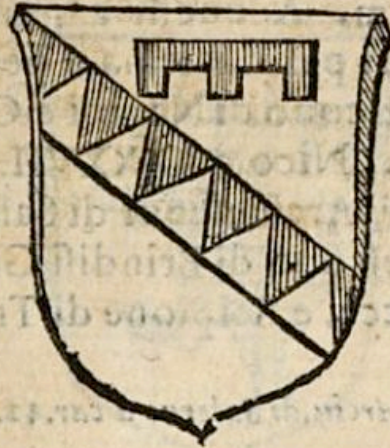
Z V R L I



**C**He i Zurli, i Pisciscelli, e gli Aprani sieno vna sola famiglia, e da vn medesimo sangue propagata, abondeuole testimonianza ne rendono, oltre le insegne della famiglia communi a tutti e tre, le lapide, e monumenti degli antichi sepolcri. Leguanfi in Duomo di Napoli due iscrizioni, la prima diceua cosi.

D E'

## PISCICELLI.



**E** La Piscicella in Napoli delle famiglie primarie, essendo certo che quel Bartolomeo Piscicello, che à tempo del Secondo Re Carlo era padrone di Campo chiaro hebbe vassalli d'ètro l'istessa città di Napoli. Conchè manifesto si vede che fin dal tempo de' Re Normandi ( dal qual tempo in poi non leggiamo veruno a' simigliante signoria inalzato ) i Piscicelli oltre modo si segnalano nel dominio di vassalli . E vie più crebbero sotto de' Re Francesi & Aragonesi: nel cui tempo Tomasso b , Bartolomeo c , e Ligoro d furono Vicere in diuerse prouincie del Regno, & altri ebbero la padronanza delle terre Grotteria, Cinquefrondi, Mof-

a *Campanile a car.*  
188. 189.  
b 1331. A  
265. 392.  
397.  
c *L'istesso Camp.*  
d 1345. G.  
2.  
e *Campan.*  
f 1331. A.  
265. 392.  
397.  
g 1343. L.  
58. 97.  
h *Com.* 7.  
d' *Alf. I.* \*

D 3

futo ,

42 DE' PISCICELLI.

car. 13. futo e, Montemillolo, Saffo, Aprano f, Fof-  
 i Priuil. 1. facieca, Tacito g, Roccabimonte h, Tra-  
 di Re Fer. mutula, Massafra i, Santangelo à Limofano,  
 à car. 36 Ciuitauetula k, Andretta l, Pietra abbon-  
 K Priu. 21 dante, Campo di Giove, Pizzo, Gricignano,  
 dell'isteffo e Rocchetta m. A questi aggiunganfi altri  
 Re à car. 155. soggetti chiari per dottrina, e per bontà, Ri-  
 l Priuil. 3. naldo Arciuescouo di Napoli e Cardinalen,  
 1485 a c. Nicolò XV. Nicolò XXXVII. e Nicolò  
 180 XXXIX. tra gli Arciuescoui di Salerno o; Ro-  
 m. Cam- berto Arciuescouo di Brindisi, Giacopo Ve-  
 pan. à car. scouo di Lecce, e Scipione di Troia p.  
 198. 202.  
 n. Ciacc. d  
 car. 1196.  
 o Gasp. Mosca ne' Vesc. & Arciu. di Salerno a car. 42. 51. 52. p, Ame-  
 tr. & Campar.



45

D E G L I  
A P R A N I



**D**Egli Aprani io porto ferma credenza che fortissero tal cognome dal possedimento della villa d'Aprano a , conciosiacosa che, oltre l'essersi ab antico cognominati Piscicelli, hoggidi l'arma istessa de'Piscicelli vsano per loro insegna. Ma per mettere in chiaro quanto sieno gli Aprani e di nome più illustre , e di cognome più antico di quel ch'ad Elio paruti sono, bassi il recar nel mezo Arrigo , Ligoro, e Cesario, che ne' tempi di Manfredi e Carlo Primo per douitia di feudi, e per l'ordine caualleresco si segnalano b. A questi si possono aggiugnere quegli Aprani, che in varie scritte si fa essere stati padroni d'Ortona, di Carrettoc, di San-

a 1274. B.  
184.

b Scrittura stampata in Elio Latino.

c 1314: B.  
d c. 2o

*d Et d'car* Santo Marzano d, di Lauiano e, di Fossacie-  
 185. *dell'i-* ca, di San Martino, e d'Andretta f. E final-  
*stesso Reg* mente Giacopo, il quale diede al Re Ruber-  
 e 1390. *B.* to si buon saggio della sua fedeltà, e de-  
 34. 131 *fin Elio.* strezza ne' maneggi, che da lui fù singolar-  
 g 1324. *C.* mente scelto per governare à nome del Re  
 153. 1329 la Republica di Genoua con tre mila once  
 1330. *B. S.* di stipendio per ciascun anno s.

